



# Ex Zuccherificio e piastra logistica i nodi del futuro

## La segretaria della Cisl, Pietrantozzi illustra le priorità e le prospettive di sviluppo: "Cambiare l'approccio con i giovani"

di FEDERICA LORUSSO

FOLIGNO - Toni preoccupati ma decisi per quanto riguarda la crisi del governo cittadino, idee chiare per risolvere le sorti di un'economia ancora troppo immobile e un occhio attento ai giovani. È questo il quadro che emerge dalle parole del segretario generale della Cisl di Foligno, Pierpaola Pietrantozzi, guardando ad un territorio che ha sofferto una crisi attenuata, ma nel quale c'è ancora molto su cui lavorare. A partire dall'edilizia e dai trasporti.

**Come vede questa crisi politica e quali sono i rapporti con l'amministrazione?**

"Siamo preoccupati di questa instabilità, al di là del colore politico, e non voglio entrare nel merito perché non mi compete. Veniamo, comunque, da un recente incontro sul bilancio, prima della commissione, in cui avevamo valutato anche alcune scelte e giudicando il testo abbastanza positivo, sia

in termini di tassazione che in termini di tutela del sociale. Questo a dimostrazione di un rapporto di reciproco rispetto con l'amministrazione comunale, che ci ha sempre coinvolti nei limiti del possibile. A noi interessa che la città vada avanti, anche attraverso un tiepido accenno di ripresa e di progresso. Occorre sicuramente un confronto aperto. Penso che un governo, di qualsiasi colore esso sia, può dimostrare la propria maturità cercando di risolvere i problemi al di là del bilancio. La democrazia è fatta anche di questo".

**E dal punto di vista economico, come sta Foligno?**

"A soffrire maggiormente è l'edilizia. Sono sotto gli occhi di tutti la chiusura di aziende piccole e la crisi di alcune realtà storiche del territorio. Foligno però ha delle potenzialità e può svilupparle, ad esempio, attraverso l'utilizzo dei fondi comunitarie e con il rilancio del patrimonio pubblico. Altro elemento importantissimo è la partita dell'ex Zuccherifi-

cio. Lì ci può essere uno sbocco importante sia per il settore edile, sia per una mobilità nuova, fatta di scelte che possano privilegiare il nostro territorio. Oltre a questo c'è tutta la partita della piastra logistica, bloccata da inghippi burocratici centrali che solo l'amministrazione può sbloccare. Tutto ciò porterebbe lavoro, ricchezza e consenso".

**Molti pensano che a sollevare le sorti di Foligno ci penserà anche la Ss77.**

"La Ss77 ormai è una partita fatta. Per l'edilizia non è più una risposta. Anzi, se non troviamo situazioni che controbilanciano, potrebbe essere un elemento di ulteriore accentuazione della crisi. La viabilità è importante, certo, soprattutto per un impor-



Peso: 38%



tante crocevia come Foligno. Ma bisogna ragionare, ad esempio, sul raddoppio di alcune linee ferroviarie come la Campello-Spoleto”.

### **In questo contesto, come vi approcciate ai giovani?**

“Il sindacato negli anni non ha capito bene che cosa doveva fare e come si doveva approcciare ai giovani, per i quali spesso siamo un soggetto sconosciuto. Ammetto che questo è uno dei più grandi errori commessi

fin’ora. Puntiamo ad avvicinarci a loro prima di entrare nel mondo del lavoro, fungendo da giusto tramite, anche attraverso futuri progetti con le scuole”.

### **Timori sulla crisi politica**

“Preoccupati dall’instabilità, ci interessa che la città vada avanti nella ripresa e nel progresso”



Peso: 38%

